



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 223 del 21/03/2019

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 181 del 22/03/2019

I Direzione "Affari Generali – Legali e del Personale"
Servizio "Gestione Giuridica del Personale"
Ufficio "Selezioni e Mobilità"

OGGETTO: Autorizzazione ad usufruire di giorni 5 di congedo straordinario retribuito, a modifica del periodo autorizzato dal 15 al 19 aprile 2019, al dipendente con matricola n. 1257.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO TITOLARE P.O.

Delegato Funzioni Dirigenziali

Ex art.17, comma 1 bis, Decreto Legislativo 165/2001

(D.D. N.80 del 11/02/2019)

PREMESSO che, con Determinazione Dirigenziale n. 69 del 05/02/2019, il dipendente, la cui matricola è in oggetto indicata, è stato autorizzato ad usufruire di complessivi giorni 13 di congedo straordinario retribuito, frazionato a giorni, dall'11 al 14 febbraio 2019, dal 04 al 07 marzo 2019 e dal 15 al 19 aprile 2019, ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale n.19/2009 e dell'art.42, comma 5, del D.Lgs n.151/2001 modificato dall'art. 4 del D.Lgs n.119/2011, per assistere il padre, convivente, portatore di handicap in situazione di gravità, non ricoverato a tempo pieno presso struttura pubblica o privata;

CHE con istanza del 14/03/2019, assunta al protocollo generale di questo Ente in data 15/03/2019 al n. 9064/19, il dipendente con matricola in oggetto indicata, ha chiesto, a rettifica della precedente richiesta, di poter usufruire del congedo straordinario retribuito nel periodo dal 01 al 05 aprile 2019 anziché dal 15 al 19 aprile 2019, per esigenze legate all'assistenza del padre;

VISTA la circolare INPS n.64/2001 che al punto 5, tra l'altro, prevede che in caso di modifica del periodo in precedenza fissato, deve essere presentata una nuova domanda, rettificativa della precedente;

VISTO il parere INAIL del 21 settembre 2018 che, nel caso di modifica del periodo di congedo straordinario retribuito, in precedenza fissato, richiama la circolare INPS n.64/2001, confermandone il contenuto;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del dipendente;

VISTO il nulla-osta del Dirigente della VII Direzione “Affari Territoriali e Comunitari” Ing. Armando Cappadonia;

VISTO il Verbale medico del 14.01.2009, agli atti dell'Ufficio, rilasciato dall'AUSL 5 di Messina 1^ Commissione Medica per l'accertamento dell'handicap, dal quale risulta il riconoscimento della situazione di gravità dell' handicap del padre;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 39 del 15/05/2012, con la quale il dipendente con matricola in oggetto indicata, è stato autorizzato ad usufruire dei benefici della legge 104/92 e successive modifiche per assistere il padre;

CONSIDERATO che il dipendente è l'unico figlio convivente e residente con il padre allo stesso indirizzo, come da dichiarazione allegata all'istanza sopraccitata;

CHE il dipendente è il referente unico per l'assistenza del proprio genitore disabile, in quanto la madre non è convivente con il padre ed è riconosciuta persona affetta da patologia invalidante, con handicap in situazione di gravità, come da verbali medici agli atti dell'Ufficio;

LETTO l'art. 4, commi 2 e 4 bis, della legge 53/2000;

VISTO l'art. 80 comma 2 della Legge 23 dicembre 2000 n° 388 che tra l'altro prevede un nuovo congedo retribuito, in alternativa a quello non retribuito per gravi motivi familiari della durata massima di due anni complessivi, finalizzato all'assistenza di portatori di handicap in situazione di gravità;

VISTO il comma 106 dell'art.3 della legge 24/12/2003, n° 350 che ha soppresso il limite di cinque anni di certificazione dell'handicap grave precedentemente posto come condizione per accedere ai congedi in parola;

VISTO il comma 5, dell'art. 42 del D. Lgs 151/2001;

VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale n° 19 del 26/01/2009;

VISTO, inoltre, l'art.4 del D. Lgs n°119 del 18/07/2011 relativo alle modifiche all'art.42 del decreto legislativo 26/03/2001, n° 151, in materia di congedo per assistenza di soggetto portatore di handicap grave;

VISTA la circolare INPDAP n°22 del 28/12/2011;

VISTA la circolare INPS n.32 del 06.03.2012 che, al punto 6 tra l'altro chiarisce il requisito della convivenza;

VISTA, altresì, la circolare n°1 del 21/02/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica che al punto 3 lettera b, chiarisce le modalità di fruizione, prevedendo la fruizione frazionata a giorni e la possibilità di cumulare nello stesso mese periodi di congedo straordinario con i permessi di cui all'art.33, comma 3, della legge 104/92 e successive modifiche;

VISTO, inoltre, il messaggio n.3114 del 07/08/2018 dell'INPS che, al punto 4, tra l'altro, prevede che i periodi di congedo straordinario retribuiti ex art. 42, comma 5, del D. lgs n.151/2001 possono essere cumulati con i permessi previsti dall'art.33 della legge 104/92 senza necessità di ripresa dell'attività lavorativa tra la fruizione delle due tipologie di benefici. Quanto sopra può accadere anche a capienza di mesi interi e indipendentemente dalla durata del congedo straordinario;

VISTO il parere INAIL del 07/06/2017 che prevede che il congedo straordinario retribuito previsto dal D. Lgs 151/2001, non può essere interrotto, nel periodo di fruizione da altri eventi, che di per sé, potrebbero giustificare un'astensione dal lavoro, individuando la malattia e la maternità quali unici eventi che derogano a tale principio. La possibilità di godimento del residuo periodo di congedo straordinario retribuito è subordinata alla presentazione di una nuova domanda;

CHE, nel caso di malattia del dipendente, l'Ufficio provvederà ad interrompere la fruizione del congedo straordinario retribuito, con atto scritto, al fine di consentire, in tempo utile, al Servizio "Gestione economica del personale", di porre in essere gli atti consequenziali di competenza;

CHE, nel caso di interruzione della fruizione del congedo de quo per malattia, il dipendente dovrà presentare una nuova istanza, per la fruizione del residuo periodo di congedo;

CHE, pertanto, si rende necessario modificare la decorrenza del periodo di congedo straordinario retribuito richiesto dal 15 al 19 aprile 2019 e autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 69 del 05/02/2019;

CHE, sommando gli attuali 5 giorni richiesti ai 310 già usufruiti, il dipendente totalizzerà giorni 315 di congedo straordinario retribuito;

CHE, pertanto, la domanda dello stesso può essere accolta per la durata massima di 2 anni nell'arco della vita lavorativa;

VISTA l'istruttoria del Responsabile dell'Ufficio "Selezioni e Mobilità";

VISTA la L.R. n. 48 dell'11/12/1991 e la L.R. n. 30/2000 che disciplinano l'Ordinamento Regionale degli Enti Locali in Sicilia;

VISTO il D. Lgs n.267/2000;

VISTO il D. Lgs n.165/2001 che agli artt. 4 e 17 attribuisce ai Dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa;

VISTO lo Statuto Provinciale;

VISTA la L.R. n. 8/2014;

VISTA la L.R. n.26 del 20/11/2014;

VISTA la L.R. n.15/2015;

VISTA la L.R. n.8/2016;

VISTO il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il Regolamento sui controlli interni;

VERIFICATA l'insussistenza di conflitti di interesse prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;

DETERMINA

PER QUANTO in premessa che qui deve intendersi integralmente riportato;

AUTORIZZARE il dipendente con matricola indicata in oggetto, ad usufruire di giorni 5 di congedo straordinario retribuito, frazionato a giorni, dal 01/04/2019 al 05/04/2019, anziché dal 15 al 19 aprile 2019, giusta Determinazione Dirigenziale n.69 del 05.02.2019, ai sensi della normativa vigente in materia, per assistere il padre, convivente, riconosciuto persona con handicap in situazione di gravità, non ricoverato a tempo pieno in struttura pubblica o privata;

STABILIRE che, al fine di non computare nel conteggio (monte) di 2 anni di congedo straordinario retribuito, i giorni festivi ed anche il sabato e la domenica, il dipendente con matricola in oggetto indicata, dovrà effettuare la ripresa lavorativa, il 08/04/2019;

CHE, l'eventuale mancato rientro nelle suddette giornate, determinerà una consequenziale modifica del termine finale del congedo riconosciuto;

CHE il congedo sopracitato non rileva ai fini della maturazione delle ferie, ai sensi dell'art. 4 punto b, comma 5 quinquies del D. Lgs 119/2011 (durante la fruizione del congedo straordinario retribuito non maturano ferie);

DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri finanziari.

TRASMETTERE copia della presente determinazione dirigenziale:

Al Sindaco Metropolitano;

Al Commissario Straordinario;

Al Segretario Generale;

All'Ufficio "Albo Pretorio e Centro Copie"

Al Dirigente della VII Direzione "Affari Territoriali e Comunitari";

Al Dirigente della II Direzione "Affari Finanziari e Tributarî" - Servizio "Gestione Economica del Personale", per gli adempimenti di competenza;

Al dipendente con matricola in oggetto indicata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Felice Sparacino

Delegato Funzioni Dirigenziali
Ex art.17, comma 1 bis, Decreto Legislativo 165/2001
(D.D. N.80 del 11/02/2019)

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art.5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole e si attesta che il provvedimento è obbligatorio e necessario al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Felice Sparacino

Delegato Funzioni Dirigenziali

Ex art.17, comma 1 bis, Decreto Legislativo 165/2001

(D.D. N.80 del 11/02/2019)